

ARONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Utile a domicilio e nel ragno:
 Anno L. 18
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli Stati dell'Unione postale.
 Anno L. 28
 Semestre 14
 Trimestre 7
 — Pagamenti anticipati
 Un numero separato Costo L. 5
 Direzione ed Amministrazione
 Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

TARIFFA.
 In terza pagina: 10 centesimi per riga.
 In quarta pagina: 15 centesimi per riga.
 Per più inserzioni, prezzi da convenire.
 Un numero arretrato Costo L. 10.
 Si vende all'Edicolante, alla Casa di Credito, e presso i principali librai.
 Udine, 18 Febbre 1892.

Padri Zappata

Nella discussione ora avvenuta alla Camera sulla chiesta autorizzazione a procedere contro alcuni deputati per reato di duello, la Camera si divise in due campi pressoché eguali per numero; da una parte quelli che, come Torrace e Tripodi, sostengono la sossensibilità, preoccupandosi unicamente del danno derivante dall'impedire ad alcuni deputati di esercitare il loro mandato, e quelli che, come Giovagnoli e Muratori, sostengono in tesi generale la necessità del duello, per cui dovevasi negare l'autorizzazione a procedere; dell'altra quelli che, come Pais, non intendevano creare a favore dei deputati un privilegio che offenda l'eguaglianza dei cittadini in faccia alla legge.

Per una lieve maggioranza, i primi hanno avuto la ragione del voto, e questa volta non sarà proceduto contro i deputati duellanti.

Così viene a perpetuarsi anche alla Camera la specie funesta dei Padri Zappata, che predicano bene e razzolano male, ossia che trovano comodo di insegnare ed anzi ingiungere agli altri i precetti della buona morale e del viver civile, trasgredendoli poi per conto proprio impunemente, quante volte può far loro piacere od esser loro utile.

Il motivo accompatto dall'on. Torrace, è peggio che un sofisma se limitato a contemplare i soli reati di duello. Si abbia piuttosto il coraggio di statuire che un deputato — fin ch'è deputato — non potrà essere processato per nessun reato, o, in altri termini, Montecitorio diventi come un luogo medievale d'asilo, come una città leonina non accessibile alle sanzioni delle leggi dello Stato; ma non si restringa ai soli casi di una possibile condanna per duello, il timore di vedere costretto un deputato all'impotenza nell'adempimento dei doveri del suo mandato, mentre — salvo il rispetto dovuto a persone onorevoli — di altri diversi reati contemplati dalle leggi penali, può rendersi colpevole.

Né può accontentare la tesi sostenuta dagli onorevoli Muratori e Giovagnoli, non fosse altro perché, se il duello è reputato ancora dalla coscienza pubblica — com'essi dissero alla Camera — più una dolorosa necessità, che un reato, non sembra giusto che tale abbia a ritenersi solo per la classe privilegiata degli eletti della rappresentanza nazionale, ed abbia ad essere considerato invece un reato, e con gravi sanzioni penali, per volgo degli elettori.

Insomma, e concludendo, non si potrà dire che la discussione e la votazione testé avvenuta alla Camera su questo argomento, sulla vittoria dei Padri Zappata, sia tale da giovare all'educazione nazionale, e a ribadire nella coscienza dei cittadini quel sentimento del rispetto alla legge, ch'è la tutela più efficace degli ordinamenti liberi e civili.

FRANCESCO PEREZ

Nella notte di martedì è morto a Palermo nell'età di 80 anni, il senatore Francesco Perez.

Il Perez era uomo letterato. Già da giovanetto aveva fama di valente prosatore. Era caldo patriotta.

Con regio decreto 27 maggio 1867 venne nominato consigliere della Corte dei Conti, del quale ufficio viveva oggi in ritiro.

Nel 1871 venne creato senatore. Fu sindaco per vario tempo di Palermo.

Nel dicembre 1877, nel ristampato ministeriale che tenne dietro alla caduta di Nicotera, fu nominato ministro dei lavori pubblici (secondo gabinetto Depretis), in seguito a proposta dell'on. Crispi suo amico. Restò ministro sino al marzo 1878. Sedette un'altra volta nei Consigli della Corona, quando nel

1879 salì alla presidenza del governo il compianto Cairoli. In questa circostanza assunse il portafoglio dell'istruzione pubblica.

Il Perez è autore di molti scritti di pregio, fra cui un libro intitolato *Beatrice rivelata*, nel quale con profondo amore di critica ragiona su Dante Alighieri.

PER LE FINANZE provinciali e comunali

Scrivono da Roma:
 La Commissione che ha in esame il progetto di legge: «Provvedimenti intesi a migliorare le condizioni finanziarie delle Provincie e dei Comuni» mentre loda il Governo di voler provvedere al riordinamento delle finanze locali, ha giudicato che il progetto presentato non risolve interamente il grave problema, e sarà perciò necessario un maggior studio.

Il primo punto che la Commissione intende esaminare è quello di vedere se per arrivare ad un razionale assetto delle finanze locali bastino le disposizioni generali quali sono proposte in questo disegno di legge. Per sciogliere questo primo problema sarà uno studio speciale della diversità di tradizioni, di abitudini, di bisogni dei diversi enti locali, per scendere ad un esame accurato dell'indole degli enti stessi e dell'ordinamento dei tributi, ai quali le Provincie ed i Comuni attingono oggi le loro risorse, che, il più delle volte, sono insufficienti. Lo scopo è di impedire sia l'esecuzione delle sovrimposte, sia l'emissione di prestiti, e di vedere quali spese si dovranno sopprimere, quali passare allo Stato, quali finalmente diminuire.

Fatto questo studio, la Commissione passerà ad esaminare quali debbano essere i rapporti tra la Provincia ed i Comuni e lo Stato; determinare la sfera d'azione degli uni e dell'altro, onde stabilire a quali fonti possano attingere le risorse che occorrono all'erario nazionale e quelle che debbono sopprimere ai bisogni della azienda locale.

Per facilitare questi studi preliminari si sottoporrà al Governo una serie di quesiti, ed in base alla risposta si faranno al progetto di legge i necessari emendamenti.

CRISPI PER IL DISARMO non contro la Francia

L'on. Crispi ha indirizzato la seguente lettera all'on. Chiala:

Milano, 16 febbraio

Egregio Collega.

Ho letto di volo il vostro libro.

Nelle pagine nelle quali vi occupate di me, vi sono errori che non posso lasciare senza rettifica.

Il mio viaggio del 1877 non avvenne per mia iniziativa, ma a proposta dell'on. Depretis e d'accordo col Re.

La lettera che mi accreditava presso i vari Gabinetti, era di Melegari.

Non sussiste che io abbia trattato col principe di Bismark di un'alleanza contro la Francia. Al contrario, consentendo al desiderio di Leone Gambetta, parlai del disarmo, che avrebbe potuto condurre alla pacificazione dei due Stati.

Anche il mio discorso al banchetto parlamentare di Berlino, è riferito inesattamente.

Correggere altri errori non mi è possibile, senza rompere il silenzio sopra argomenti sui quali il tacere è prudenza.

Cordialmente vi saluto.

F. Crispi.

Questa lettera si riferisce ad un volume: *Pagine di storia contemporanea*, dell'on. Luigi Chiala, pubblicato in questi giorni dalla Casa Roux.

Nell'avvertenza premessa al libro, l'autore espone lo scopo del libro stesso, che è quello di rispondere all'articolo pubblicato dal signor Eugène Rendu, nella *Contemporary Review*, e firmato *A continental Statesman*, con maggiore esattezza, dice, di quella dimostrata dall'on. Crispi nei suoi due articoli, pubblicati nel giugno e nell'agosto della stessa rivista.

Ora, non pare da questa lettera che l'on. Chiala vi sia precisamente riuscito.

Fortificazioni francesi sulle Alpi

Scrivono da Torino:

I francesi hanno compiuto un nuovo forte sul Cineset per poter con agevolezza battere le fortificazioni italiane costruite alla Malattiera e a Piampaluna presso il Bosco Nero del Rocealmelone.

Il governo francese aveva, fatto il patto coll'imperatore assicurando del forte di concedergli un premio del 2000 se si fosse servito esclusivamente di operai francesi.

La nuova fortificazione minacciano seriamente Susa e persino la stazione di Dossoleno, essendo armata con cannoni potentissimi.

Al passo della Becola si trovano altre batterie contro le quali i nostri picciotti forti hanno poco valore. Eppure, mi si assicura che le fortificazioni italiane costarono circa 20 milioni.

In questi giorni le fortificazioni francesi sono ispezionate da un colonnello del genio. Imitando l'on. Pelloux, il ministro Freycinet desidera avere un rapporto circostanziato sugli approvvigionamenti dei forti di frontiera.

L'aito clero contro la stampa

L'arcivescovo di Milano e i vescovi dell'Arcidiocesi, in seguito all'adunanza tenuta nel passato settembre al santuario della Madonna di Rho, hanno ora diramato, tutti insieme, al clero e al popolo delle loro Diocesi una lettera pastorale in italiano, ed una in latino esclusivamente al clero, nella quale s'ingiunge ai sacerdoti di non acquistare né leggere i giornali che dissentono dalla Chiesa cattolica, che mancano d'ossequio alla religione e alla Chiesa, che combattono o irrondono i dogmi, che corrompono l'integrità della virtù cristiana, che gettano lo sprezzo e l'odio contro l'autorità dei vescovi, e specialmente del pontefice. La lettura di affatti giornali è lecita solo a coloro che si prefiggono di confutarli, ma non si potrà mai darne lettura in pubblico.

Il Comizio Agrario di Torino e il dazio d'uscita sui bozzoli

La Direzione del Comizio Agrario di Torino nella seduta del 12 febbraio corrente, avuto comunicazione della circolare 10 corrente del Comizio Agrario di Cuneo contro l'istituzione di un dazio di esportazione dei bozzoli, si è associata pienamente alla deliberazione presa per le considerazioni seguenti:

1. Che avvi manifesta contraddizione fra le domande dell'abolizione dei dazi d'uscita delle sete e la domanda dell'imposizione di un dazio d'uscita sui bozzoli.

2. Che il dazio d'uscita dei bozzoli dall'Italia verrebbe a costituire un nuovo premio alla produzione francese, già favorita da quella nazione con premi di produzione interna.

3. Che, come giustamente osserva il Comizio Agrario di Cuneo, ove la nostra esportazione di bozzoli fosse gravata di un dazio, i filatori francesi si rivolgerebbero ad altri mercati abbando il nostro.

4. Che il dazio d'uscita sui bozzoli verrebbe necessariamente a farne abbassare il prezzo sui nostri mercati, e quindi a diminuire d'assai la produzione con grave danno degli agricoltori e degli stessi sericultori.

Contro gli accidenti ferroviari

Una utilissima invenzione.

Leggiamo nel *Corriere della Puglia* di Bari:

Un nostro comprovinoale, Agostino Coppola di Mola, preoccupato dai continui infortuni verificatisi sulle ferrovie, da vari anni lavorava intorno ad un meccanismo atto a frenare istantaneamente la locomotiva in corsa. I pazienti studi ed esperimenti del bravo meccanico Molese hanno affinato l'artefice, e il 19 dicembre ultimo scorso il Governo del Re gli concedeva la privativa per tale utilissima invenzione.

Mercoledì un congegno semplice per quanto di effetto sicuro, le locomotive a vapore, qualunque sia la velocità della loro corsa, vengono dal macchinista fermate istantaneamente.

Noi abbiamo visto tale meccanismo, e lo inventore, spiegandocene la funzione, ci ha convinti della sua efficacia; davvero sorprendente. La macchina non l'uso del freno inventato dal signor Coppola si ferma, al semplice movimento di un manubrio, senza sbalzi né scosse.

Il bello è che per applicare tale invenzione sulle locomotive ordinarie non è d'uopo apportare modifiche di sorta alle macchine o a binari: basta sostituire tre ruote, e, merco il felice ritrovato del signor Coppola, ogni pericolo di disgrazia è scongiurato: il mostro di fuoco diventa un agnello.

Quando si osserva si resta stupiti, come ci sia voluto tanto tempo per fare la scoperta; e come nessun altro ci abbia pensato prima. Ma... la storia dell'uovo di Colombo non invecchia mai! Intanto comici di provata competenza sono rimasti ammiratissimi, e l'Accademia purigena degli inventori, in seguito all'esame dell'invenzione, ha nominato il signor Coppola suo membro d'onore e corrispondente dell'Accademia, e gli ha inviato il relativo diploma con medaglia.

In vista della grande utilità, che indubbiamente offre il *Treno Coppola*, non esitiamo a credere che il Governo e le amministrazioni ferroviarie vorranno prendere in seria considerazione la scoperta, e adottarla subito.

La grave malattia dell'imperatore Guglielmo

Il *Mémorial diplomatique* dice che quindici giorni or sono venne chiamato a Berlino il celebre dottore Maddeburg, professore all'università di Bonn, per esaminare l'imperatore Guglielmo. Il dottore Maddeburg avrebbe concluso che la malattia di cui soffre Guglielmo, svolgendosi nell'interno del cranio, è difficile assai da studiare. Intanto i dolori sono in forte aumento e si temono delle complicazioni.

Notiamo che di questa malattia non è la prima volta che se ne parla a fu sempre e menzila. Vista però l'insistenza non è improbabile che alunché di vero ci sia.

I BUDDISTI FRANCESI

La *Paix* assicura che più di 30.000 francesi si sono ormai convertiti al buddismo. Per giunta, si sono separati in due chiese: gli uni appartengono alla setta del Neo Aisavikha e credono all'esistenza d'un Dio senza provvidenza e senza dominio sul mondo; gli altri fanno parte del Neo Svabhavikha e sono atei e nichilisti; questi ultimi anzi tendono ad abbandonare il buddismo ed adottare il Traviismo.

La quale religione, se voi sapete, insegna che l'universo è governato da uno spirito invisibile, e che la morale consiste nel ricondurre gli uomini allo stato di natura. Il Traviismo conta, pure, molti credenti anche in Inghilterra e in Germania, ma specialmente negli Stati Uniti.

Frattanto, in Inghilterra e specialmente a Liverpool, le conversioni alla religione di Maometto, sono alla moda.

UN SACERDOTE CHE SI UCCIDE e vuole i funerali civili

Ieri l'altro a Montalcino, provincia di Siena, si suicidava con un colpo di fucile al cuore, il sacerdote Luigi Costantini, canonico della cattedrale, bibliotecario comunale, e presidente della Società filarmonica. Aveva 33 anni.

Da una lettera al direttore del giornale *Il Progresso*, si apprende che mentre dai suicidio furono le persecuzioni vescovili, che causarono al canonico Costantini gravi disastri finanziari.

Il suicida chiese che i funerali fossero fatti in forma civile ed al suono dell'inno di Garibaldi.

PER L'AUTONOMIA DELL'IRLANDA

La votazione avvenuta alla Camera dei Comuni sull'emendamento proposto da Sexton, deputato irlandese, all'indirizzo di risposta al discorso del trono, è un altro sintomo che i giadstoniani sono vicini al potere.

Il governo sfuggì alla sconfitta per la bagatella di 21 voti di maggioranza, su 387 votanti. L'emendamento affer-

mava che la legge proposta dall'irlandese è convinta dell'incapacità del Parlamento imperiale di fare della legge per l'Irlanda secondo i propri interessi.

Grandi scoperte di petrolio

Telegrafano da Calcutta che durante i lavori di costruzione della ferrovia d'Assam venne scoperto un pozzo di petrolio, il quale fornisce adesso 700 barili al giorno. Tutto indica che colà si debba trovare un immenso bacino petrolifero.

CALEIDOSCOPIO

Cose di stagione. Il ballo. Quando leggiamo la definizione di non sappiamo più quale balia, che «l'amore è lo scambie di due fantasie e il contatto di due epidemici», non sappiamo perché, ma pensiamo subito al ballo.

Difatti, noi crediamo che se si facesse una statistica psicologica, intima, sull'origine dei matrimoni, ne risulterebbe che fra i tanti terreni su cui cresce rigoglioso il seme delle combinazioni matrimoniali, certo quello del *quattro salti* è uno dei più fecondi.

Gli è allora che, a mezzo della carezza ideale della musica, viene allo spirito un bisogno soave di espandersi; gli è allora che, a mezzo dell'associazione dei corpi, viene al senso il sospiro della voluttà; e tra quello e quest, di cui è plasmato l'essere, l'essere stesso intravede citta dei colori più fascinosi, la felicità sognata, l'accoppiamento dei sensi.

Così, tra due ondate di waltzer, mentre l'uomo stringe la donna, materia ed anima, fra le sue braccia, ed essa vi si abbandona in dolce languore all'impeto delle forme per l'impeto accelerato del cuore, cogli occhi socchiusi e le pupille perdute, cupidamente affannate sotto il velo delle ciglia, ed egli la sorregge all'onore e la cinge; e la trasporta, gustando il trionfo del momentaneo possesso; l'amore, da deggio compare, approfitta in modo assai più di quelle condizioni speciali, favorevolissime alla sua causa, e getta il suo laqueo invisibile, ma più potente e d'impeto di qualunque catena, perché esso leggi quel che indissolubilmente...

X

Ancora il ballo.

Alcune definizioni: La *polka* è per riscaldare il corpo; la *maxurka* è un pretesto di dialogo per gli innamorati; il *waltzer* è per la voluttà della passione; il *galopp* per buscarsi un raffreddore all'uscita.

X

Pan per focaccia.

La *Pail-Mail Gazette* racconta la seguente aneddotto:

«Un giorno il medico di casa Meisnioner ricevette una chiamata urgente dalla moglie del celebre pittore.

Quando arrivò, la signora lo pregò di curare un cagnolino che era ammalato.

Il medico, quantunque offeso, stette zitto e guarì il cane.

La signora Meisnioner però insisteva per volerlo pagare.

«Ebbene — rispose l'altro — i cardini della porta del mio giardino sono arrugginiti, mandatemi vostro marito ad inventarli, e faremo il saldo!»

X

Un suicida... ragionevole.

A Lione, nella via della Repubblica n. 64, abitava un tal Clemente Grimbach, contabile, d'anni 40.

L'altra mattina alle 6, essendo ancora a letto, il Grimbach prese un paio di piccole forbici, e sul petto, a sinistra, si fece un taglio di 6 o 7 centimetri, poi, afferrato un lembo della ferita, diede uno strappo violento che mise a nudo le coste. Fatto questo, cominciò a tempestarsi di colpi, sempre dalla punta delle forbici, cercando di penetrare a toccare il cuore e morire.

Ma i colpi caddero tutti sulle coste e non uno entrò negli spazi intercostali.

Allora il Grimbach si fermò nel suo esercizio, chiamò la padrona di casa e le disse:

«Vedete: ho tentato di uccidermi, ma non sono riuscito. Poiché è così, fattemi il piacere di chiamare un medico che venga a medicarmi.

Il medico venne, lo medicò, lo ricucì, e fra pochi giorni il ragionevole suicida sarà guarito.

I versi.

Un sonetto stecobettiano:
Quando l'apri ricomparirà sui prati
gli agnellini e le agnelle a far l'amore
e si riederanno incantati
farielle e angelli tra le piante in fiore;
quando ritornerà con gli odorati
santi i sogni e le speranze, la core
forse ti riederà, dimenticata,
i miei poveri versi di dolore;
e tra le fosse guardaci lontane,
dove la valle di cipressi è nera;
posando in su la man la fiada mesta;
e piangerai di me... ma tardi è in vano:
dicendo il nome tuo l'ultima sera
avrò piegata sul grembiol la testa!

La data storica.

18 febbraio (1849). Il Parlamento subalpino, annunziò il ministero presieduto da Gioberti, vota alla quasi unanimità un sussidio di lire 800 mila mensili alla città di Venezia, assediata dagli austriaci, fino al termine della guerra.

Un pensiero al giorno.

La virtù, mai, si accompagna con coloro che mangiano troppo o che mangiano troppo poco.

La saggia. Socratica.

Dammi l'addio, nocchiero;
Qui sull'ultimo lido
Ocellato, il fatto indico
Appressato a domar.
Quando dal mio primiero
Sorgo vedrai l'aurora,
Sì, o nocchiero, la proa
Si abbandona al mar.

Spiegazione del monoverbo precedente:

INCHINO

Per finire.

Codici! insulta un signore, che gli getta la propria carta, dicendogli:
— Domani rimarrò in casa tutta la mattinata.

E Ocellati con dignità:

— Anche io, signore!

Penna e Fardici

DALLA PROVINCIA

Cividale, 17 febbraio.

Banco Cooperativa — Comitato Agrario — Carnevale — Pel centenario di Rosini — Salute pubblica.

Un corrispondente straordinario ci scrive:

Domenica scorsa si fecero le elezioni per alcune cariche della nostra Banca Cooperativa. Il concorso fu straordinario e la lotta accanita. Rimase vinti per pochi voti gli onesti signori Ruggero Morgante, avv. Antonio Polla e Feliciano Strazzolini, e venne eletto il signor Lorenzo Gabrioli al posto del defunto suo fratello signor Luigi Gabrioli. Anche in questa occasione fecero capolino le eterne lotte municipali che dilanano la nostra città, manifestandosi le solite intransigenze da una parte e dall'altra. Stampate pure senza tema d'ingannare i vostri lettori, che l'opinione ed il voto dei cividalesi senati ed apanti del proprio paese, si riassema in queste poche parole: Sarebbe ora di arruarsi!

La Direzione del Comitato Agrario, riconoscendo la necessità di attivare alcune innovazioni indispensabili nell'azienda, valendosi delle facoltà che le accorda il Regolamento, ebbe ad aggregarsi un segretario speciale, perghè

224 APPENDICE

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

— Ebbene, sia pure innanzi! sciamò il re. Cospetto! non sono io il primo gentiluomo del mio reame? Si sono dette più belle battaglie, vi domando, di quelle della mia giovinezza? e il secolo alla fine del quale siamo, prossimi ha egli molti nomi più sonori di quelli Farnes e di Montemour? Avanti dunque, o signori, e marcerò io il primo, che nella mischia è tale la mia usanza, se non isbagliò!

— Sì, o sire! gridarono gli astanti elettrizzati dalla bellissima dimostrazione del re, avanti!

Chicot si rizzò.

— Sitto, voi altri laggiù! egli disse, e lasciati continuare il mio oratore. Seguita, Quélus, seguita pure, hai già detto di buone e belle cose, e ancora te ne restano delle altre: proseguì, amico mio.

— Sì, Chicot, e anche tu hai ragione,

sia di aiuto nello straordinario lavoro al segretario nominato dall'Assemblea, dott. Alessandro Sabbadini.

Questa nomina occasionò uno spiccevole equivoco, ch'ebbe per conseguenza la dimissioni da segretario e da socio, del dott. Sabbadini.

Ma la Direzione del Comitato, con voto unanime, esprimendo il proprio riconoscimento per l'equo voto occorso, e facendo pieno omaggio alla molta benevolenza del dott. Sabbadini verso il Comitato, deliberava di far pratiche per il ritiro delle dimissioni medesime; ed anzi gli indirizzava una bella lettera in questi sensi.

Nessun dubbio che l'agregio ed ottimo dott. Sabbadini vorrà riprendere il suo ufficio, che ha sempre disimpegnato con piena competenza e con grande amore e disinteresse.

Il Carnevale langue. Anche alle feste domenicali nella sala dell'albergo al « Friuli » si nota una minor frequenza ed una certa evogliatezza. L'influenza ed il disagio economico, ch'è generale, producono un abbassamento nella nota del buon amore cittadino e rurale, e folgono resistenza ai garretti dei ballerini.

Avremo probabilmente un solo veglione nel Teatro Ristori, e per sabato ci sarà un festino, organizzato dal professori del Collegio, nella sala della Birreria ex Hoffmann.

Per lodevole iniziativa dei medesimi professori del Collegio — fra i quali vi sono alcuni distinti ed appassionati musicisti — verrà solennizzato anche nella nostra città, con un concerto musicale, il centenario di Rossini.

Cividale, che ha tradizioni così gloriose in fatto d'arte musicale, non poteva esimersi dall'onorare in questa ricorrenza la memoria del sommo autore del *Barbiere* e del *Guglielmo Tell*. Dice Cividale, ma veramente l'iniziativa è venuta da musicisti non cividalesi. Onore ad essi, in ogni modo.

Ho dovuto ricordare più sopra l'influenza, e con questa chiudo, annunziandovi che la città è quasi scomparsa, ma continua a serpeggiare, mistando anche vittime, nel circondario.

Gomona, 17 febbraio.

La conferenza Sbarbaro

Ieri col diretto della cinque e mezza pom. giunse tra noi l'onorevole ex deputato prof. Pietro Sbarbaro, accompagnato dalla sua signora. Ricevuto alla stazione da alcune egregie persone del paese, prese stanza alla « Stella d'oro », ove appena giunto fu complimentato dal nostro Sindaco e da altri signori. Nella sera stessa volle visitare il Duomo, mentre oggi mattina fu in Municipio e quindi nell'Archivio e Biblioteca.

Ieri sera alle otto il nostro Teatro Sociale era pieno di spettatori, tra i quali, oltre tutte le notabilità del paese, si riscontravano diversi venuti dalla Carnia e dal Canale del Ferro. Appena battute le otto, il prof. Sbarbaro comparve sul palcoscenico accompagnato dal sig. Pietro Calzotti, che con parole molto accese presentò l'oratore all'auditorio.

Mi è qui impossibile riassumere gli argomenti che il prof. Sbarbaro colle sue fluente parole espose a sostegno della sessanta tesi: *Emigrazione e Civiltà*. Basti dire che anche coloro i quali non ritenevano che questo espan-

come spesso ti accade. Ed ora continuo, e per dire a sua maestà che è arrivato al momento, per la regale dignità, di accettare uno di quei sacrifici di cui parlavamo testé. Contro tutti quei baluardi che rinchiodano insensibilmente vostra maestà, cammineranno ora quattro uomini, certi di essere da voi incoraggiati, o, sire, e glorificati dai posteri.

— Che dici, Quélus? domandò il re con occhi che brillavano di gioia temperata bensì da ansietà, e chi sono questi quattro?

— Io e questi signori, disse il giovane col sentimento d'orgoglio che ingrandisce qualunque uomo il quale arrischi la sua vita per una massima o per una passione, ci sacrificiamo.

— A che?

— Alla vostra salvezza.

— Contro chi?

— Contro i vostri nemici.

— Oh! da giovinotti gridò Enrico.

— Oh! ecco l'espressione del pregiudizio volgare, e la tenerezza di vostra maestà per noi è tanto generosa che consente a mascherarsi sotto quel manto triviale. Ma noi la ravvisiamo. Deh! parlate da re e non da borghese della via San Dionigi; non fuggite di credere che Maugiron obbrobrizza Antragnet, che a Sohoberg dia molestia Livarot, che d'Epéron abbia astio a Bussy, e che Quélus serbi rancore a

derati dell'attività individuale delle nostre popolazioni fuori della patria, sia di una vera utilità generale, oggi hanno potuto parlare.

Per questi due ore il professor Sbarbaro parlò fra il più religioso silenzio, interrotto soltanto dagli applausi che nei punti culminanti seppero strappare a tutto l'auditorio, e che furono in finiti quando ebbe posto termine al suo dire.

Dopo la conferenza all'Albergo sudetto si ritirarono in famigliare conversazione oltre una ventina dei maggiori del paese, che ebbero così maggior campo di conoscere la profonda erudizione dell'illustre professore.

Anche oggi egli fu visitato dalle persone più ragguardevoli, ed alle 4 pom. partiva alla volta di Trieste, lasciando tra noi il desiderio di rivederlo al più presto.

Un brutto regalo dell'America

Il valuolo nero a Lauzacco

Ci scrivono da Lauzacco in data di ieri: Tempo fa fece ritorno dall'America certo Colautti Antonio di Antonio, e pochi giorni dopo s'ammalò di valuolo nero. Fu subito isolato assieme alla madre che l'assisteva.

Mercé le cure assidue del nostro medico, il Colautti uscì di pericolo, e la madre tornò a casa sua, perchè il Colautti abita separato dai suoi genitori.

Si sperava che la fosse finita così. Invece pochi giorni dopo veniva colpito dal medesimo male il padre del Colautti; ma a questi non giovarono i soccorsi dell'arte medica, e dovette soccombere.

Attualmente trovansi colpiti — ma si spera senza pericolo — Fabio ed Augusto Colautti, nipoti dell'Antonio.

Da parte dell'autorità municipale sanitaria del Comune, si sono fatte tutte le pratiche d'isolamento, per impedire una maggior propagazione del terribile morbo.

Bollettino giudiziario. Vanno accordati l'aumento del decimo al Vice cancelliere Bressan, del Tribunale di Pordenone.

Una bottega saccheggiata. I soliti ignoti ladri, rotta una finestra del negozio di Antonio Perissutti a Gomona, rubarono alcune pezze di tela, fazzoletti, camicie, ecc., per il complessivo valore di lire 380.

Morte accidentale. Domenica scorsa, certo Gaspard Giovanni di Mattia, d'anni 41, di Topplò (Grinago), nel salire le scale, essendo ubriaco, cadde e restò sul momento cadavere.

Un pretore derubato. Ad opera d'ignoti ladri, da una stanza aperta dell'albergo al Leon d'Oro in S. Vito del Tagliamento, il Pretore Emilio Duvreille venne derubato di un orologio ed oggetti di vestiario per L. 84.

Incendio. Verso le ore 1 pom. del 15 corr. si sviluppò un incendio in un casolare annesso alla casa d'abitazione di Oliviero Ant. di Versola (Sesto al Reghedo). Danno non assicurato L. 800. tra fabbricato, attrezzi e farraggi.

La causa ritenuta accidentale.

Ribéac. No noi sono tutti giovani, e belli e buoni; amici e nemici potrebbero amarsi da fratelli. Non è una rivalità da uomo a uomo che ci pone in modo la spada, è la contesa della Francia contro l'Angliò, la contesa del diritto popolare contro il diritto divino; noi ci presentiamo quali campioni della regale dignità in questo arringo in cui ascendono i campioni della Lega, e veniamo a dirvi: Signore, benediteci, e sorridete a quelli che per voi vanno a morte; forse la vostra benedizione farà che vincano; il vostro sorriso gli aiuterà nel morire.

Enrico, soffocato dalle lacrime, aprì le braccia a Quélus ed agli altri, e se li accostò tutti al seno; né era già uno spettacolo privo d'interesse quella scena in cui il virile orgoglio si univa alle emozioni di profonda tenerezza satisfatta in tale ora da caldissima devozione.

Chicot, serio ed accigliato, e colla mano sulla fronte, guardava dal fondo dell'alcova, e quel viso, per solito freddo per indifferenza o contratto dal sogghigno del sarcasmo, non era il meno nobile ed eloquente degli altri.

— Ah, miei profeti! disse finalmente il re, questo è devotissimo zelo... questa è nobilità imprudente... ed oggi vo superbo, non di regnare sulla Francia, ma d'essere vostro amico. Però, siccome noti mi sono i miei interessi meglio che a chiunque, non so otterò un sacrificio

Vendetta. A sospetta opera di G. C. di Spilimbergo, furono tagliate e lasciate al suolo 52 piante di vite, causando un danno di lire 125 circa a Giovanni Zatti.

Disgrazia. Il contadino Primo Sandri di Arta, mentre trovavasi a tagliare legna sul monte Aret, cadeva in un burrone sottostante, profondo circa 60 metri, rimanendo all'istante cadavere.

Sostanze velenose nel latte. Venne denunciata T. G. perchè certa Orsola da Marchi di Ampezzo riscontrò che un mezzo litro di latte conteneva sostanze velenose postevi a sospetta opera della suddetta.

CRONACA CITTADINA

La neve. Questa mattina ha nevicato. Sia lodato Iddio ottimo massimo! Un po' di freddo di quel buono, un po' di umido, un po' di poltiglia per le strade, fanno tanto bene per la salute... e per le scarpe!

I nostri Onorevoli. Sull'ordine del giorno Beltrami ieri votato alla Camera, votarono in favore: Cavalletto, Chiaradia, de Puppi, Marchiori e Marzini.

Società parrucchiere e barbiere. I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo questa sera giovedì 18 corr. alle ore 8 pom. nel locale ex Filippini via della Posta, per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del resoconto 1891;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Nomina delle cariche sociali per 1892.

Società Veterani e Medici. La Presidenza della Società a nome del Consiglio ed interprete del sentimento di tutti i soci sente il dovere di esprimere un pubblico ringraziamento all'on. Comitato degli agenti di commercio, organizzatore della festa da ballo del 6 corr. per la cospicua somma di L. 512,86 (metà ricavato netto) generosamente elargita a questa Società allo scopo di sussidiare i molti Soci disagiati.

L'acqua era troppo fredda! Ieri verso il mezzogiorno certo Gaetano Cincotti, caldaiaio, tentava di annegarsi nel canale del Ladrà presso la fabbrica parchetti.

In quel momento passava per quella strada un parrucchiere, che scese nel canale e lo trasse dall'acqua.

Ci si assicura che altre volte il Cincotti abbia fatto il medesimo tentativo di annegarsi... ma sempre in condizioni da poter essere tosto soccorso e salvato. Appartiene dunque al genere dei suicidi prudenti... e desiderosi di vivere.

Udine che balla

Il Veglione al Minerva della scorsa notte riuscì brillantissimo e con grande concorso di gentili ballerine con e senza maschera. Applauditissima la brava orchestra cividalese diretta dall'egregio maestro Sussulig, che anche in questa occasione ha dimostrato come la musica da ballo sia proprio una sua specialità. Di molti ballabili si volle il bis con insistenti battimani, fra i quali dello stupendo valzer di autore italiano: *Notte d'amore*, e della vecchia polka *Arise*.

di di qui, risultato, fosse anche glorioso, mi abbandonerebbe poi, ove venisse a fallire, fra le mani de' miei nemici. Per far la guerra ad Angliò la Francia è bastante, credetemi. Conosco mio fratello, i Guisa e la Lega; spesso nella mia vita ho domato cavalli più focosi e meno facili al freno.

Ma sire! esclamò Maugiron, i soldati non ragionano così; non possono far entrare la probabilità contraria nell'essenza d'una questione di questo genere, questione d'onore, questione di coscienza, a cui l'uomo si applica nella sua convenzione senza curarsi del come si la giudicherà nella sua giustizia.

Scusate, Maugiron, rispose il re di Franza, un soldato può andare alla guerra, ma il capitano riflette.

Dunque vostra maestà riflette, e lasci far noi che siamo i soldati, disse Schomberg. E poi, io non so di probabilità, ho sempre fortuna.

Amico! amico! interruppe metaforicamente il re, io non posso dir così... È vero che tu hai solo vent'anni!

Sire! soggiunse Quélus, le cortesi parole di vostra maestà non fanno che aumentare il nostro impegno. In quel giorno dovremo incrociare il ferro con i signori di Bussy, Livarot, Antragnet e Ribéac?

Giammai! no, mai!... ve lo proibisco... no, mai!... m'intendevo?

Di grazia, sire, sorretti, riprese

chimo, di Stranes, che il Sussulig ebbe la felice idea di esumare. Si ballò fino alle 6 di questa mattina.

Il Veglione al Nazionale del penultimo mercoledì non fu molto frequentato, perchè le danze ebbero fine alle 8 ant. La distinta orchestra diretta dal bravo maestro Verza, eseguì colla solita valentia i bei ballabili del suo repertorio, e fu applaudita.

Sala al Pomo d'oro. Anche i frequentatori di questo ballo popolare, ieri a sera si divertirono fino a tarda ora.

Il ballo del Filodrammatico. Ci scrivono: Per questo ballo che avrà luogo la sera di sabato 20 corr. al Teatro Minerva si preparano molte sorprese. Il distinto maestro Sussulig sta scrivendo per l'occasione una polka dedicata al Filodrammatico che, siamo certi, non mancherà di ottenere quell'effetto e quel gradimento che le sue composizioni ottengono sempre. Per non essere lasciati di indifferenza, ci asteniamo dal pubblicare altri particolari riguardanti la festa, che promette riuscire splendida sotto ogni rapporto. Bravi! Filodrammatici che seppero superare tanti ostacoli, vincere tanta ostilità, pur di riuscire allo scopo e poter dare una festa che ricordi ai presenti gli antichi fasti di questa simpatica e proficua istituzione.

Per chi va in maschera. In via Prefettura n. 9, si affittano abiti da maschera in costume, e domini a prezzi modicissimi.

Osservazioni meteorologiche

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 2 - 22 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. giorn. 18

Bar. rid. a 10	793,7	793,2	720,4	781,2
Alto m. 116,10				
Dir. del mare	793,7	793,2	720,4	781,2
Unico rel.	89	85	85	91
Stato di cielo	piov.	piov.	piov.	nevo.
Acqua cad. m.	—	24,9	4,4	2,5
3 direzione	3,5	—	—	N
(vel. Kilom.)	0	0	0	4
Terra, ond. m.	2,4	0,3	0,6	1,2

Temperatura massima 4,4

Temperatura minima 1,0

Temperatura minima all'aperto 0,5

Telegramma meteorologico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 6 pom. del 17 febbraio 1892.

Tempo probabile:

Venti freschi e forti del S. quadrante; cielo nuvoloso con pioggia specialmente nella superiore, temperatura mita e mare molto agitato.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 17.

Presidenza BIANCHERI.

La camera approva quasi senza discussioni otto leggi di secondaria importanza per concessione di impieghi del ministero della guerra che si votano a scrutinio segreto.

Rudini, rispondendo ad Antonelli dichiara che venti giorni sono ricevè un telegramma dal governatore dell'Estreia, in cui si accennava alle voci cui si riferisce l'interrogazione, ma che quelle voci non ebbero poi conferma, per cui le ritenne infondate.

Antonelli legge un telegramma da Massaua del quale risulta che Menelik ha rifiutato di ricevere i rappresentanti di Mangascia e che tra i due era corso

Quélus; il convegno fu fissato per prima di pranzo, le parole sono corse, e non ci è lecito di ritirarsi.

Signore, rispose Enrico, il re sciolge dalle parole e dai giuramenti di cenio: « Voglio o non voglio »; perchè il re è l'onnipotenza. L'ate avvisare quei signori che vi ho muniti tutti di tutto il mio adeguo ve venite alle mani, ed accio neppur voi stessi ne dubitate io giro di esiliarvi se...

Aspettate, sire! disse Quélus, che se voi potete liberarci dalle nostre promesse, Dio solo può liberar voi dalla vostra. E così, non giurate, mentre se per una tal causa abbiamo meritato il vostro adeguo, e questo si manifesta con gioia, poichè allora, non essendo più sulla terra di vostra maestà, potremo mantenere il nostro impegno ed incontrarci coi nostri avversari in estero paese.

Se coloro vi si avvicinano, anche a distanza d'un tiro di schioppo, esclamò Enrico, li faccio esecrare tutti quattro alla Bastiglia.

Sire, soggiunse Quélus, il giorno in cui vostra maestà agisse in tal guisa, andremmo tutti, se non con la corda al collo, a presentarci a meo Lorenzo Testà, governatore, perchè ci orecchiasse con quei gentiluomini.

Farò loro tagliar la testa, cospetto! sono re, aperò!

Continua.)

un dissidio, esamina le conseguenze di quel dissidio.

Si riserva ad esporre le sue idee sul completo cambiamento della politica africana.

Rudini dichiara che non ha mutato indirizzo.

Si riprende la discussione sulla mozione Bonghi.

Enrico Ferri dichiara d'essere d'accordo coi preannunciati per la parte dialettica dell'agitazione. Non ammette «svi» decadenza universalistica e nega l'efficacia della repressione.

Credo con Bacelli ci sia necessità di rafforzare negli studenti il sentimento della responsabilità.

Villari non è d'accordo con coloro che danno poca importanza all'agitazione universitaria.

Dimostra la contraddizione esistente fra l'aumento delle materie che vogliono tutte le ore dello studente e l'assoluta libertà che gli si lascia.

L'agitazione periodica la reputa una vergogna per il paese.

Tollerando l'agitazione universitaria, abbiamo tre linee in sciopero.

Constatate le triati condizioni morali di taluni insegnanti, e anche con essi occorre che il governo abbia mano forte.

L'oratore ha parole roventi contro i disordini degli studenti e spera che la Camera lo approverà.

Gallo dice che ci sono regolamenti sufficienti, si applichino quelli. Non voterà nessuna mozione rafforzante il governo.

De Renzi dice che per mantenere l'ordine nelle Università esse si devono chiudere.

Bacelli svolge un ordine del giorno implicitamente fiducioso.

Il presidente annuncia altri ordini del giorno di Gallo, Ferri, Beltrami e Indelli.

Bonghi risponde alle obiezioni dei preannunciati, dimostrando che non si chiedono leggi eccezionali, ma si vuole l'efficace applicazione di quelle esistenti.

Villari replica pregando Bonghi a contentarsi delle sue dichiarazioni e invitando Beltrami e Bacelli ad accordarsi sopra un ordine del giorno unico.

Bria, armatario con Bacelli, non ritira l'ordine del giorno, perché quello Beltrami approva anche la condotta del ministro.

Imbriani dice che la sola autorità possibile nelle Università è la morale. Preferisce una gioventù abilitata a quella condotta a corte greppia.

Rudini poco aggiunge alle parole di Villari. Giacché distinguono polit che vogliono fare, non può più accettare l'ordine del giorno. Bria-Bacelli.

Segue la votazione per appello nominale dell'ordine del giorno Beltrami, che implica completa fiducia nel ministero.

Risultato della votazione. Votanti 287: favorevoli 161; contrari 54. Assenti 22.

Le leggine finanziarie votate a scrutinio segreto furono approvate.

Sono annunziate alcune interpellanze e interrogazioni.

Nicotera risponde subito a Cavalletto sui disoccupati di Roma. Dice che impedisce il Consiglio anche per ragioni di pietà verso gli operai e per ragioni d'ordine pubblico.

Ripete che dei 3000 operai disoccupati di Roma, 1200 hanno già trovato lavoro e 800 circa saranno occupati oggi o domani.

Assicura che ai primi di marzo non vi saranno più disoccupati in Roma. Cavalletto è soddisfatto.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 17.

Presidenza FARINI

Il presidente commemora il senatore Francesco Pérez, morto la scorsa notte in Palermo.

Si passa alla discussione del progetto di legge per la concessione coll'impero germanico per la reciproca protezione dei brevetti d'invenzione, dei disegni e modelli industriali e marche di fabbrica. Finali, relatore, dimostra l'urgenza dell'approvazione del progetto che è approvato senza discussione.

Quindi si riprende la discussione del progetto relativo ai manicomii e agli alienati, rimasta sospesa all'art. 26, e si approvano gli articoli fino al 37.

UNA LETTERA POLITICA

di Giuseppe Carducci

Preannunziata da vari giornali, ecco il testo della lettera che il Carducci fa stampare nella *Riforma*.

Fu detto che in tal modo il Carducci si schierava fra gli oppositori dell'attuale Gabinetto, e se questo concetto non è evidente nelle parole, lo si legge però chiaro fra le linee dello scritto, e più ancora ricordando come la lettera fu indirizzata all'on. Crispi, il quale aveva

comunicato al Carducci alcune sue idee circa alla organizzazione del partito di opposizione.

La *Riforma* dice che Carducci rivolse questa lettera ad un amico che gli annunciava la costituzione di un gruppo di forze liberali.

Caro amico.

Io non ho fatto, e non posso fare per necessità e per elezione, la politica tutti i giorni e di tutti i giorni; ma, come italiano, ho sempre pensato e sognato tutti i giorni la stessa politica: l'Italia forte, rispettata ed alta, con la libertà.

Tanto si voleva nel 1860, che fu dopo Roma, il più grande anno della storia italiana.

E quando vidi un uomo, un grande uomo appunto del '60, che mostrò d'intendere risolutamente all'effettuazione di tanta idealità, io me gli strinsi col pensiero fidente ed attento, e l'azione sua più mi persuase a cacciarmi d'intorno dal pensiero certe nebbie che m'impedivano.

Ora, dovunque sono uomini e stanno idee disposte e conducenti a quella situazione, ivi sono, per ciò che possa valere, anch'io. E per ciò sono con voi e con gli onorevoli amici che da tanto conosco fidati amici alla patria.

Bologna, febbraio 1892.

voatro sempre
Giuseppe Carducci

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I disoccupati a Roma

Disordini

Minaccia di sciopero generale

Jeri avvennero alcuni disordini in vari punti di Roma, per opera degli operai disoccupati. Si tentò di disarmare la sentinella di Montecitorio. In alcune strade fu grande il panico dei cittadini. Si fecero dieci arresti.

I rappresentanti delle associazioni operaie, convocati dalla commissione del comizio, decisero di promuovere lo sciopero generale per venerdì.

La conferenza Cavallotti

tenuta ieri a sera a Roma, fu turbata da alcuni repubblicani che interruppero più volte l'oratore, e che infine lasciarono la sala fischando e gridando: *Abbasso Cavallotti*.

Pianelli a Berlino

Roma 17 — Dicesi che il posto di Ambasciatore a Berlino venne offerto al generale Pianelli, che lo rifiutò.

La salute del Papa

Il *Messaggero* narra che i dottori Ceccarelli e Laponni giorno e notte visitano il Papa che è estenuato di forze e soffre d'insonnia.

I comandanti dei corpi d'armata

L'Italia Militare smentisce la notizia data da qualche giornale della prossima nomina di tre comandanti di corpi d'armata.

Riunioni di studenti

Ieri a Roma si tennero varie riunioni di studenti, che vennero sciolte quietamente anche in causa della pioggia.

Tarremoto in Sicilia

Catania 16 — Stanotte alle 4,20 si sentì una forte scossa ondulatoria da nord a sud, a Zatarana Etna.

Un accordo italo-inglese?

Il *Siecle* crede ad un accordo segreto tra l'Inghilterra e l'Italia.

Questa garantirebbe il possesso dell'Egitto, ricevendo in cambio quello della Tripolitania.

Nave

Da martedì mattina è caduta a Parigi una grande quantità di neve che ha prodotto enormi guasti.

COSE D'ARTE

IL CENTENARIO DI ROSSINI A PARIGI

A Parigi, dove Rossini visse tanti anni della sua vita, si preparano a festeggiare il centenario del grande compositore, nato cento anni sono, al 28 di febbraio, stando almeno alla data esposta da Fétis, il più accurato dei suoi biografi.

Alla testa del Comitato per la festa artistica si è messo il signor Weckerlin, bibliotecario del Conservatorio, uno di coloro che più e meglio conobbero Rossini.

La solennità avrà luogo in casa della più celebre delle artiste che vanto a Parigi, l'Alboni, e a lei si unirà la Patti: le due più grandi interpreti degli spartiti rossiniani.

L'Alboni, oggi signora Ziegler, ha ora 64 anni e non sa ne deve rammaricare perché ogni anno festeggia allegramente il giorno della sua nascita. È una donna molto formosa e la sua complessione abbondante è tale che la obbliga a cantare stando seduta; gli invitati alla festa la vedranno assisa nella sua poltrona, quando canterà la sua parte nel gran duetto della *Messa* di Rossini.

Ecco il programma di quella solennità artistica, che risuonerà una meraviglia.

Oltre alla *Messa* anzidetta, la Krauss, accompagnata da Hasselmann, canterà la «Romanza del salice» dall'*Otello* di Rossini; il tenore Faure la «Prigione» del *Mosè*; la signora Conneau, due melodie inedite del maestro; la signora Kinnear, l'«Aria» del *Barbiere di Siviglia*; il tenore di *Zelmira* sarà cantato nella partitura autografa di Rossini, in margine alla quale è scritto: «Dato dalla signora Pélissier Rossini, come onorario al dott. Frémy».

Infine Baillet reciterà dei versi di Boyer, e si coronerà il busto del cigno di Pesaro.

BIBLIOTECA

DUE MANUALI DI BIBLIOGRAFIA.

L'egregio bibliotecario della Nazionale di Torino, cav. Giuseppe Ottino, ha riveduto e compilato il suo lodatissimo *Manuale di bibliografia*, che ora esce in una nuova ed elegantissima veste, per cura dell'editore Urico Hoepli, di Milano, nella serie dei suoi ottimi Manuali. Il lavoro del cav. Ottino ha un intento pratico: esser utile non già ai bibliofili seri, eruditi, ai quali sarebbe superfluo, ma a tutti quegli studiosi, e non sono pochi, che si appassionano per i libri, e desiderano impratichirsi della tecnica che riguarda la loro classificazione in una biblioteca. Il presente Manuale reca pure un opportuno sussidio ai giovani che aspirano alla carriera nelle Biblioteche dello Stato.

Il *Manuale di Paleografia* è quello d'Araldica (ora uscito nella sua 8. edizione) pure editi dall'Hoepli, trattando più particolarmente dei manoscritti, completa assai bene la trattazione del cav. Ottino; il quale dopo aver parlato delle origini e dello sviluppo della tipografia, con particolare riflesso dell'Italia, si è soffermato sul libro e sui requisiti, ornamenti, incisioni, legature. Alle biblioteche e al ordinamento dà un largo sviluppo, e quindi le maggiori norme pratiche per la compilazione delle schede dei cataloghi, la disposizione e conservazione dei libri. In fine dà precise indicazioni su molte opere che il lettore potrà assai utilmente consultare, se desidera avere un più ampio materiale per studi speciali nella materia. La chiarezza e la semplicità dei dettati formano un altro pregio di questo Manuale, che è adornato di disegni accuratissimi incisioni, e costà, riccamente legato, solo lire due.

Il secondo *Manuale di bibliografia* è il *Dizionario bibliografico* del chiaro professore Arila. Lo diciamo subito, non è una semplice lista di voci e maniere, come si trovano nei dizionari; l'autore ha saputo illustrare la materia anche dal lato filologico, storico e letterario, riportare qualche documento, indicare qualche rarità bibliografica e così via.

Il lavoro, pertanto, non è arido, ma ricco, interessante per la copia e la varietà delle notizie, le quali difficilmente lo studioso può avere sempre alla mano, e conviene le cerchi in molte opere, anche straniere. Il *Dizionario bibliografico* dell'Arila ripara a tale inconveniente, e l'editore Hoepli ha fatto bene a pubblicare, con l'abitudine di correttezza ed eleganza di tipi, il nuovo Manuale. (L. 1.50).

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 1

Rend. Italia 5 1/2 ann. 1891	93.20
5 ann. 1891	93.20
Asioni Banca Nazionale	240.
Banca Veneta ex id.	240.
Banca di Cred. Ven. nom.	240.
Società Ven. Contr. nom.	240.
Colofondo Venet. fine apr.	240.
Obblig. Prestito di Venezia a premi	240.

a vista

Cambi . sconto	126.85	126.85
Olanda . 3	103.45	103.45
Francia . 3	103.20	103.20
Belgio . 3	25.75	25.75
London . 3 1/2	25.75	25.75
Vienna . 4	216.75	216.75
Banco. austr.	216.75	216.75
Pazzi da 22 fr.	216.75	216.75

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 ann. — interessi su anticipazione. Rendita 5 %, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 %.

Borsa

TORINO 17	97.05	Rend. fine	98.15
Rend. fine	97.05	Medior.	494
As. F. Med.	494.50	Banca Gen.	382
As. F. Med.	494.50	Loan. Ross.	1081
Cred. Mob.	382	Loan. Cantoni	849
Banca Naz.	1335	Navig. Gen.	311
Saba.	382	Raf. Lomb.	381
Credito Mer.	74	Soc. Venet.	38
Banca Econ.	38	Obbl. Merid.	389
Banca Tiber.	38	Obbl. 3 1/2	389
Comp. Fond.	38	Obbl. 3 1/2	108.40
Cassa sav.	103.40	Obbl. 3 1/2	108.40
C. v. s. Fran.	103.40	Obbl. 3 1/2	108.40
3 m. s. Lond.	25.75	Obbl. 3 1/2	108.40
San. Torino	312	Obbl. 3 1/2	108.40
GENOVA 17	97.05	Obbl. 3 1/2	108.40
Rend. fine	97.05	Obbl. 3 1/2	108.40
A. San. Naz.	1332	Obbl. 3 1/2	108.40
Cred. M. Ital.	382	Obbl. 3 1/2	108.40
For. Merid.	382	Obbl. 3 1/2	108.40
Med. 401	382	Obbl. 3 1/2	108.40
Navig. Gen.	311	Obbl. 3 1/2	108.40
Banca Gen.	382	Obbl. 3 1/2	108.40
Banca Gen.	382	Obbl. 3 1/2	108.40
Raffin. Zuc.	382	Obbl. 3 1/2	108.40
Società Ven.	382	Obbl. 3 1/2	108.40
C. v. s. Fran.	103.40	Obbl. 3 1/2	108.40
3 m. s. Lond.	25.75	Obbl. 3 1/2	108.40
3 m. s. Lond.	25.75	Obbl. 3 1/2	108.40
San. Torino	312	Obbl. 3 1/2	108.40
VIENNA 17	97.05	Obbl. 3 1/2	108.40
Rend. fine	97.05	Obbl. 3 1/2	108.40
A. San. Naz.	1332	Obbl. 3 1/2	108.40
Cred. M. Ital.	382	Obbl. 3 1/2	108.40
For. Merid.	382	Obbl. 3 1/2	108.40
Med. 401	382	Obbl. 3 1/2	108.40
Navig. Gen.	311	Obbl. 3 1/2	108.40
Banca Gen.	382	Obbl. 3 1/2	108.40
Banca Gen.	382	Obbl. 3 1/2	108.40
Raffin. Zuc.	382	Obbl. 3 1/2	108.40
Società Ven.	382	Obbl. 3 1/2	108.40
C. v. s. Fran.	103.40	Obbl. 3 1/2	108.40
3 m. s. Lond.	25.75	Obbl. 3 1/2	108.40
3 m. s. Lond.	25.75	Obbl. 3 1/2	108.40
San. Torino	312	Obbl. 3 1/2	108.40

GENOVA 17

Rend. fine

A. San. Naz.

Cred. M. Ital.

For. Merid.

Med. 401

Navig. Gen.

Banca Gen.

Banca Gen.

Raffin. Zuc.

Società Ven.

C. v. s. Fran.

3 m. s. Lond.

3 m. s. Lond.

San. Torino

VIENNA 17

Rend. fine

A. San. Naz.

Cred. M. Ital.

For. Merid.

Med. 401

Navig. Gen.

Banca Gen.

Banca Gen.

Raffin. Zuc.

Società Ven.

C. v. s. Fran.

3 m. s. Lond.

3 m. s. Lond.

San. Torino

VIENNA 17

Rend. fine

A. San. Naz.

Cred. M. Ital.

For. Merid.

Med. 401

Navig. Gen.

Banca Gen.

Banca Gen.

Raffin. Zuc.

Società Ven.

C. v. s. Fran.

3 m. s. Lond.

3 m. s. Lond.

San. Torino

VIENNA 17

Rend. fine

A. San. Naz.

Cred. M. Ital.

For. Merid.

Med. 401

Navig. Gen.

Banca Gen.

Banca Gen.

Raffin. Zuc.

Società Ven.

C. v. s. Fran.

3 m. s. Lond.

3 m. s. Lond.

San. Torino

VIENNA 17

Rend. fine

A. San. Naz.

Cred. M. Ital.

For. Merid.

Med. 401

Navig. Gen.

Banca Gen.

Banca Gen.

Raffin. Zuc.

Società Ven.

C. v. s. Fran.

3 m. s. Lond.

3 m. s. Lond.

San. Torino

VIENNA 17

Rend. fine

A. San. Naz.

Cred. M. Ital.

For. Merid.

Med. 401

Navig. Gen.

Banca Gen.

Banca Gen.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi, dopo dolore che afflitti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male, che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto e per ciò fare ricorrono astringenti, dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò accade tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza della **pilola** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **ingegner Noveda** che costa lire 2.

Questa **pilola**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scati e reati che, cronici, sono, come lo stesso dottor **Blasius** di Pisa, l'unico e vero rimedio che mutamente all'acqua seditiva **Guarimento** e **Guarimento** dalle predette malattie (Blenorragie, enteri uretrali, e reatimenti d'ordine). **SPECIFICARE** **GUARIMENTO**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia **Ottavio Galliani** di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro, e lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** della vera **pilola** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tessa** successore al **Galliani** — con Laboratorio chimico Via Spadina, N. 15, Milano, — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola **pilole** del Professore **Luigi Porta** e un **flacone di Polvere** per acqua seditiva, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI in **Udine**: **Fabrizio A.**, **Comelli F.**, **Filippuzzi-Girolami**, e **L. Biasoli** farmacia alla **Sirona**; **Corisio**, **C. Zavetti** e **Paroli** farmacia; **Tridente**, Farmacia **C. Zanotti**, **G. Serravalle**; **Zava**, Farmacia **N. Androvic**; **Trento**, **Giuseppe Carlo**, **Prizzi** e **Santini**; **Spalatro**, **Alfonso**; **Venezia**, **Belmer**; **Pinna**, **G. Prodrum**, **Jackel F.**; **Milano**, **Stabilimento C. Erba**, Via **Mar-** **coni**, N. 3, e sua Succursale **Galleria Vittorio Emanuele**, N. 72, **Casa A. Manzoni e Comp.**, Via **Sala**, N. 16; **Roma** Via **Piazza**, N. 60, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volete la salute?? **Liquore Stomatico Ricostituente**

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il **Liquore FERRO CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Devo preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del **Wermouth**.

Venduto dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli **Fratelli RIZZI** — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con bilante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castigno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle né la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. Viene preferito da tutti perché di somministrazione applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60. Quattro bottiglie franche di porto L. 10.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente i suoi capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può fingersi da 40 impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il **CERONE AMERICANO** oltre che tingere il naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quelle da due o tre bottiglie. Il **CERONE AMERICANO** è composto di milioni di suoi ed dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto. Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata **TINTURA**, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in tre bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Prezzo della scatola L. 4.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annuale del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via della Prefettura n. 6.

Non Acquistate nessuna acqua per la testa senza aver prima esperimentata

l'Acqua di Chinina

preparata

dal **Fratelli RIZZI** - Firenze

Preferribile alle altre siccome la più tonica, antipellucara ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo-lire 1.25 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annuale del giornale **IL FRIULI**, Udine, via Prefettura, 6.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATO	DA PORTOFERRATO A UDINE
M. 1.50 a. 4.45 a.	D. 4.45 a. 7.35 a.	O. 8.15 a. 8.50 a.	O. 8.50 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 6.00 a.	O. 5.15 a. 6.05 a.	O. 10.45 a. 11.15 p.	O. 10.45 a. 11.15 p.
M. 7.55 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 11.15 p.	D. 1.15 a. 2.15 p.	D. 2.10 p. 4.45 p.
O. 1.10 p. 4.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.	O. 4.40 p. 10.35 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.
O. 4.40 p. 10.35 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.		

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOFERRATO	DA PORTOFERRATO A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATO	DA PORTOFERRATO A UDINE
O. 8.15 a. 8.50 a.	O. 8.50 a. 9.15 a.	O. 8.15 a. 8.50 a.	O. 8.50 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 8.45 a.	D. 8.15 a. 10.55 a.	O. 10.35 a. 1.04 p.	O. 1.04 p. 4.45 p.
O. 10.35 a. 1.04 p.	O. 1.04 p. 4.45 p.	O. 4.40 p. 10.35 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.
D. 4.40 p. 10.35 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.		

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOFERRATO	DA PORTOFERRATO A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATO	DA PORTOFERRATO A UDINE
O. 8.15 a. 8.50 a.	O. 8.50 a. 9.15 a.	O. 8.15 a. 8.50 a.	O. 8.50 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 8.45 a.	D. 8.15 a. 10.55 a.	O. 10.35 a. 1.04 p.	O. 1.04 p. 4.45 p.
O. 10.35 a. 1.04 p.	O. 1.04 p. 4.45 p.	O. 4.40 p. 10.35 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.
D. 4.40 p. 10.35 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.		

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annuale del «FRIULI»

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia ed all'estero, può essere chiamato infatti il vero **rigeneratore universale** del suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il **Rigeneratore universale** ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi, e quali erano nella prima gioventù. Non loda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire 3

Polvere dentifricia Vanetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1. —, piccole cent. 50.

Ruminatore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pascioni, bronzo, ottone ecc. cent. 75 a bottiglia.

Elixir Anaterina. Questo prodotto che racchiude potenza di azione nel modo con cui è preparato per la nettezza ed igiene della bocca e per la conservazione dei denti, si vende al prezzo di lire 1.50 alla bottiglia.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Vernice Istantanea — Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 80 la bottiglia.

Catardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. 50. Inventore A. COUSEAU.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

Milano - Corso S. Celso, 8 - Milano

Per sole lire 55 - Vera concorrenza

LETTI MILANO, a lamiera, costruito solidamente, col controcassa-ferro vuoto, cerniera alla testiera, gambe tornite e grosse, con ruotelle, verniciato a fuoco, decorato benissimo in gambe oscuri a fiori, paggi, o figure a scelta, montato solidamente, con laterali fonde. Il solo fusto lire 30, con elastico a 25 molle imbottito, coperto in tela russa L. 42.50, col materasso e il guanciaio, erba vegetale, federati come l'elastico, cioè tutto completo lire 55. Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1.30, ai piedi metri 1.05, spessore mattoni millimetri 22. Imballaggio in galbia di legno accuratissimo lire 2.50.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** di una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto lire 45, con elastico a 42 molle lire 65, con materasso e guanciaio orine lire 80. Imballaggio come sopra lire 3.50. Spesa di trasporto a carico del committente.

Lo stesso **Letto Milano** con fondo a strascina in ferro per pagliedicio al prezzo di lire 37.50 se da una piazza, e lire 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce GRATIS a chiunque ne faccia richiesta il CATALOGO GENERALE DEI LETTI IN FERRO, e degli articoli per uso domestico. — La spedizione si eseguisce in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione; mezzo vaglia postale, o lettera raccomandata, e il restante pagabile al ricevimento della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni**, Milano, Corso San Celso, 8. Casa Fondata nel 1875.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GLORIA

Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista **SANDRI** e si vende alla Farmacia Alessi in Udine.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate **Gubane Civildesi**

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane** permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; perciò il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immacabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, conforme al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in franchi, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e pane da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio per il suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di solta o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annuale del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura, 6.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio per il suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di solta o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annuale del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura, 6.